

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

IL QUARANTAOTTO

OSOPPO - LA SUA RESISTENZA - LA SUA BANDIERA.

Bombardamento, assalto, saccheggio e incendio del paese.

(Continuazione, vedi n. 75, 76, 77, 78, 79 e 80).

Il nuovo agente colonnello comandante della truppa Austriaca al Blocco, Federico Wan Der Nall, il giorno 3° di ottobre ordinò il collocamento di due grossi mortai contro il Forte, uno alle praterie di Campo e l'altro sulla sinistra del Tagliamento verso Ospitale, facendo dar principio al bombardamento tirando ad intervalli di mattina e di sera, in modo però furiosissimo.

rischiata dai razzi incendiari e dal fuoco applicato a parecchie case, i polpani e quei pochi dal presidio, che vi erano compirono atti di vero eroismo. Mentre nell'interno del paese il combattimento era corpo a corpo, numerosi soldati austriaci, abbattute le porte ed i portoni delle case, vi entrarono, e si diedero all'opera del più barbarico ed infame saccheggio di far inroddire.

La Forta veniva risposto con altrettanta vigoria e con felice successo, ed una nuova sortita di artiglieria di difensori aveva accertato ancora di più il Wan Der Nall dell'importanza e del valore degli ufficiali e soldati della guarnigione. Sperava il comandante del Blocco di impossessarsi del paese senza incontrare resistenza, ed è per ciò che l'assalto aveva ordinato di evitare di ogni sorta di ostilità; ciò però non accorgendosi di questo, dispose di assalirlo a viva forza, effettuando prontamente un assalto risolutivo e rigoroso accerchiamento impedendovi tutti i mezzi di difesa, ed era tutto pronto a disporre della parte di paese, come fu detto, a sua volta il più possibile per preparare la migliore resistenza; fra i diversi erano stati distribuiti, muniti di armi, munizioni, e quantunque occupate dalla guardia, e da circa una trentina di soldati distaccati dal Forte.

Non avevano più altro da fare, e cercavano ogni cosa che si parava innanzi. Le grida, i pianti, la disperazione di tanta povera gente afferrita non ebbero forza di far cessare l'opera di devastazione di quella masnada di ladroni. Nulla risparmiarono quella belva inferocita; innumerevoli furono le nequizie commesse in quella notte, e memorie scritte allora e anche di recente pubblicate, leggendo empiono il cuore di vivo dolore, per i delitti commessi.

A questi, ammucchiati, stesi sul letto di morte, fecero subito il martirio. Fra gli altri al vecchio Cova, padre di un artigliero del Forte, che era stato moribondo, gettata l'acqua sopra la testiera, vi appiccarono il fuoco. Per fra orribili esultamenti.

Ma non avevano ancora compiute le loro geste feroci, spediendo il Comandante, gli allievi del serapismo Tomasselli. Bisognava distruggere ancora ad assicurarsi per quanto era possibile anche il generale Weidga!

Appiccarono il fuoco al paese, e quando l'opera loro credettero così compiuta, un'ora prima dell'alba, quando l'incendio aveva già distrutto 27 case fra le migliori del paese, quegli eroi si ritirarono. La guarnigione del Forte aveva cercato di portare la sua opera, di difesa ed il maggior suo conforto, accorrendo al aiuto dal patriottico paese così decemente colpito.

A giorno fatto, l'aterrita popolazione, di fronte allo spettacolo orribile avvenuto, siccome che nessuna difesa poteva sperare, nella tema che il nemico volesse compiere la distruzione di Osoppo, e per salvarsi anche da un'ulteriore sacrificio che a nulla d'altronde avrebbe giovato, col dolore per i danni patiti, per le vittime rimaste fece alzare una bandiera bianca sul campanile.

Più tardi, adunata, il Consiglio del Comune e veniva deciso di mandare una Commissione per trattare col Wan Der Nall la resa esclusivamente del paese.

Il Comandante del Blocco, nel mentre accettava dal parroco e dai due deputati tale sottomissione, incaricava il parroco medesimo, di far pervenire proposta di resa, anche al Comandante del Forte.

Verso le 2 pomeridiane dello stesso giorno 9 ottobre, una colonna nemica prese possesso del paese.

Dopo Pasquale della Siva, parroco del paese, inviata lo stesso giorno al tenente Colonnello Zanini la seguente proposta:

«All'incognito tenente colonnello del Forte di Osoppo.

«Commissario dell'I. R. tesentente colonnello, comandante le truppe austriache a questo Blocco, accompagnando un proclama relativo alle condizioni che si propongono a quei soldati, che hanno abbandonato il 18 marzo decorato la bandiera austriaca e si sono arresi, sotto quella italiana, onde faccia quell'atto che crede del medesimo sul modo di comunicarla a questa truppa cobelligata.

«Dallo stesso I. R. comandante inoltra sono stato incaricato di proporre d'onorabile una capitolazione a questo Forte con quelle condizioni che verranno d'accordo convenute.

«Osoppo, il 9 ottobre 1848.

«Pasquale Della Siva

«Piovano»

Colla occupazione di Osoppo, il Forte veniva a trovarsi in una condizione tremenda, perchè dalla resistenza al nemico se sarebbe avvenuta la distruzione del paese. Infatti, rascattati che costoro rientrati gli austriaci, veniva emanata una disposizione in base alla quale entro

48 ore doveva venir sgombrato dagli abitanti per possa distruggerlo, ed effettuare i lavori per il successivo attacco del Forte. Racconta qualcuno inoltre che Zanini, fu dallo stesso giorno 9, aveva consentito ad una sospensione di ostilità onde facilitare la conclusione dell'accordo dagli eventurati passanti col comandante austriaco. Ed altro narra ancora che quando dal Forte fu vista muoversi la colonna nemica, preceduta dai due deputati e dal parroco ed avviarsi verso il paese, gli artiglieri corsero ai pezzi e stavano attendendo il comando fuoco del tenente Gauthier, quando sopraggiunse il Zanini gridò loro: «Non fate fuoco! Ho impegnato la mia parola d'onore di non tirare contro gli austriaci, che entrano per conchiudere la capitolazione con il paese».

(Continua) P. S.

Il conflitto ispano-americano

L'orizzonte nuovamente si oscura.

Londra 5 — Dalle notizie arrivate oggi dall'America si apprende che fino ad ora la Spagna né gli Stati Uniti hanno accettato l'arbitrato del papa. La Gineta spagna risiedente a Nuova York ha dichiarato di non accettare l'offerta armistizio. Essa pretende il riconoscimento dell'indipendenza di Cuba.

Gli Stati Uniti hanno acquistato quattro nuovi incrociatori e anche la Spagna dal canto suo continua con alacrità gli armamenti.

Nuova York 5 — Ieri mattina la situazione sembrava tranquilla, ma a mezzogiorno, dopo radunato il Congresso, l'orizzonte si oscurò di nuovo.

Il Congresso è agitatissimo, aspettando il messaggio di Mac Kinsley, per poter poi entrare direttamente in azione. L'ultimo argomento per la sospensione del messaggio è stabilito per mercoledì.

Washington 5 — Notizie sture recano che non la Spagna, ma Mac-Kinsley prese l'iniziativa ufficiale dall'intervento del Papa sulla questione di Cuba.

Washington 5 — Ecco le grandi linee del messaggio, che Mac-Kinsley dirigerà al Congresso.

Mac-Kinsley si pronuncerà in favore della indipendenza di Cuba ed all'intervento armato degli Stati Uniti, se necessario. Dichiarerà che la risposta della Spagna non è soddisfacente. Tratterà la questione del Maine senza indolore se essa implichi necessariamente la guerra; ma lascerà alla Spagna prendere una deliberazione. Tutto sembra indicare che gli Stati Uniti faranno una dimostrazione navale contro Avana, salvo gli inattesi avvenimenti.

Washington 5 — Parecchi deputati furono informati che si sono inviate navi all'Avana per imbarcarvi il corpo consolare americano.

Madrid 5 — Si nota in tutti gli uffici dello Stato una straordinaria attività, che fa presagire l'imminenza di importanti avvenimenti.

Gravissimo disastro ferroviario

Saragozza 5 — Un treno è deragliato fra le stazioni di Caspe e Flix, cadendo nell'Ebro. Vi sono numerosi feriti; mancano i particolari.

Lo sciopero dei minatori inglesi

Berlino 5 — Il corrispondente londinese della Volkzeitung manda delle interessanti comunicazioni sullo sciopero dei minatori inglesi, che provvedevano di carbone quasi tutte le flotte europee, e specialmente quella russa. L'ammiraglio inglese ha comunicato al Governo che il consumo di carbone non può più venir coperto; e la fornitura per la squadra russa di Port Arthur deve venir sospesa. I minatori domandano un aumento di mercede del 70 per cento in confronto a quello che percepivano nel 1879.

L'ultimo misterioso delitto

Una ragazza irrimediabilmente oltraggiata e un vecchio assassinato.

Servono da Torino, 4 aprile: «La città è sotto la dolorosa impressione di un dramma sozzo e brutale, svolto rapidamente ieri, verso la mezzanotte, in una delle località più frequentate.

Avverto subito che la prima parte di questo dramma rimane tuttora avvolta in un fitto velo di mistero: l'epilogo è anch'esso alquanto strano ed oscuro; ed io mi attengo alla narrazione che ha più delle altre colore di verosimiglianza.

Certo Paolo Lusa, calabrese, sessantenne, coabitava da parecchio tempo insieme a una ragazza di ventun'anni, per nome Annina Tuninetti, che egli faceva passare per propria figlia.

Nessun motivo di scandalo, però, i nostri due personaggi avevano dato durante la loro permanenza a Torino, nel quartiere ove abitavano. Erano invece conosciuti per due persone tranquille ed avevano stretto già molte relazioni col vicinato.

Ieri il Lusa si recò ad Avigliana per trovarvi una sua figlia, e ritornò a Torino con l'ultimo treno della sera: alla stazione era andata per attenderlo la Tuninetti, con la quale il vecchio si avviò a casa, dopo avere fatto una breve sosta in una birreria di via Garibaldi.

Già in faccenda, padre e figlia (chiamiamoli così) s'imbattono in due giovanetti, uno dei quali, addorchiata avidamente la ragazza — che, fra parentesi, è molto bella — disse all'altro: — Guarda, guarda, che bel look d'aja!

A questo punto le versioni si contraddicono tutte. Pare che il Lusa, offeso, abbia risposto riprendendoli allo scanzotto, e che questo, a sua volta, lo abbia minacciato. Fatto sta che la donna per il momento cessò, in seguito all'interposizione di vari cittadini, e i due giovanetti si allontanarono frettolosamente.

Pur troppo la cosa non doveva finire così: il vecchio se li vide ricomparire davanti tutti e due, risolti a ogni violenza: infatti si slanciarono sulla ragazza, la sollevarono di peso, turandola la bocca, e la portarono via.

La scena del rapimento si svolse in pochi secondi. Nessuno la presenziò.

Due ore dopo, due guardie, attraversando un prato adiacente alla città, videro giacere per terra un corpo di donna, in preda alle convulsioni. Sottorotolo, la trasportarono in un vicino locale, e quando si riabbie presso ad interrogarla. Ella disse il suo nome — Annina Tuninetti — e raccontò la scena della sera; ma quello che avvenne dopo il rapimento, non lo seppe precisare, perchè, da quel momento in cui fu strappata dalle braccia del vecchio, rimase svenuta.

È un fatto, però, che i due bricconi sfogarono, su di lei, ogni inferno, debole, le loro voglie brutali e scellerate.

Ora viene il punto più misterioso del dramma.

Il vecchio, fatti pochi passi, si vide improvvisamente assalito da due persone, che non erano quelle che avevano rapito la Tuninetti, e fu da esse colpito a morte con armi bianche: altre cadono che gli assassini sono quelli che i due disgraziati avevano incontrato in via Garibaldi.

Ma, molte considerazioni ne escludono la possibilità.

Comunque, il Lusa morì pochi minuti dopo, e fu trovato verso l'acqua, disteso a terra, vicino al suo portone, in un lago di sangue.

L'autorità ha creduto di trattenerne in arresto la Tuninetti, data anche non siano chiarite le cose.

La disgraziata è assalita da frequenti delirii.

Il dramma, come vedete, è alquanto intricato ed oscuro.

Spetta alla giustizia ora di fare le più attive e sagaci indagini, risalendo fino alle origini.

Intanto la Tuninetti ha subito un primo interrogatorio, che si aggirò intorno alla sua coabitazione col vecchio Lusa.

UNA DONNA SENZA STOMACO

A Zarigo c'è una donna in buonissimo stato di salute e che è senza stomaco. Un numero grandissimo di medici e di chirurghi sono andati a vederla all'Ospedale, perchè veramente si tratta di un caso assai singolare, senza precedenti. Fu il prof. Schliatter, di Zarigo, che ha compiuta l'audace operazione, coronata, come si vede, da felice successo; egli tolse lo stomaco alla donna e glielo ha cambiato con un altro di sua invenzione e, ciò che è più strano di tutto, la donna che con lo stomaco non poteva mangiare adesso ha buon appetito.

In Francia, due anni fa, i dottori Carvallo e Pashon hanno fatto indagini per sapere se un animale poteva digerire senza stomaco; essi tolsero quest'organo ad un gatto, e subito poi direttamente l'esofago con l'intestino, e il gatto mangiò e digerì per molte settimane; ma forse l'operazione era stata incompiuta e un bel giorno l'animale rifiutò ogni cibo e naturalmente finì per lasciare la pelle. Ma si fecero operazioni fortunate ad altre disgraziate.

La donna di Zarigo, di cui parliamo, ha 58 anni. Il suo stomaco si rifiutava di funzionare. Al tatto si sentiva un indurimento pronunziato nella regione epigastrica, con apparenza di affezione caucerosa.

Il dottor Schliatter risolutamente aprì l'addome dell'ammalata, cosa che oggi si fa assai facilmente, e riconobbe un cancro diffuso che andava dalla bocca dello stomaco (cardia) all'uscita dell'intestino (piloro). L'ammalata era condannata; non restava che la speranza di salvarla con la esportazione dello stomaco, e così fu fatto. Dopo la resezione dell'organo bisognava colmare il vuoto, e allora il chirurgo prese la parte dell'intestino più vicina all'estremità dell'esofago e la saldò con opportune suture alla estremità del tubo digerente, lasciando da parte la vecchia porta d'uscita dello stomaco nell'intestino. Breve, lo stomaco fu sostituito con un capo dell'intestino.

Quanche giorno dopo fu dato all'ammalata un po' di latte, poi un po' di brodo; un mese dopo le fu permesso qualche pezzo di carne, ed ormai sono cinque mesi che l'ammalata digerisce senza stomaco; il suo peso è aumentato sensibilmente.

I giornali scientifici parlando di questo fatto si dilungano in particolari, in temi e sottotemi, ma per conto nostro ci accontentiamo di sapere che la scienza con le sue audacie ha fatto una nuova conquista.

IN UN ALTRO MONDO

Il pianeta Marte, nostro vicino — vicino per modo di dire — ha già dato un bel da fare agli astronomi, con tutti quegli enigmi che presentava da solingere, quasi una bella alla povera umanità terrestre che crede di saper tutto, e sa tanto poco.

In prima linea quei misteriosi canali, larghissimi, perfettamente dritti, che corrono per centinaia e migliaia di chilometri, senza uno svolto, senza una piega. E più strana ancora che questa costante direzione rettilinea appaia la regolarità con cui sono disposti.

A chi osservi una buona carta di Marte, sulla quale si vedono i 180 canali, scoperti, finora, s'impone tutto il convincimento: « Questa rete meravigliosa non può essere l'opera della natura ». Esseri pensanti, esperti e civilizzati, cui venisse in mente di ripartire alla disgraziata configurazione fisica del loro pianeta mediante corsi d'acqua artificiali, non potrebbero infatti scegliersi un disegno migliore. I canali sono fatti in modo da congiungersi, e sempre per la via più breve, tutte le regioni del mondo di Marte. Pochi fra essi formano una linea curva; quasi tutti son rettilinei, e spesso, seguono esattamente un meridiano o anche un parallelo. Al loro incontro si trova di solito un grande lago, sorta d'immenso serbatoio destinato ad alimentarli. Dal lago Tritonum Charontis ad esempio si dipartono non meno di diciassette canali.

La direzione di essi ci dice chiaramente che sul pianeta Marte non devono esserci grandi catene di monti. Né la cosa deve recarci meraviglia quando la nostra Terra sarà veduta come Marte — che deve avere molte centinaia di milioni d'anni più di lei — non avrà più dappur essa alcun monte; sarà ridotta piana come il Sahara. Poiché non s'ignora che i monti, per la disgregazione della superficie, diventano sempre più piccoli, mentre nello stesso tempo le valli si riempiono dei frantumi e della polvere portata giù dai monti. Naturalmente questo processo è lentissimo, tanto lento che neppure in mille anni si scorge.

Ma bisogna pensare che qui si tratta di milioni di anni, e in milioni di anni qualche cosa si fa.

Già dalla geologia, dalla paleontologia, dalla teoria darwiniana, come pure dall'altezza dei bacini di corallo, delle grotte

crosta e calcari, si può concludere che la crosta terrestre conta oltre 360 milioni di anni. Ma altre centinaia di milioni dovettero trascorrere tra il punto in cui Marte si staccò dall'equatore solare e la sua formazione. Secondo le attuali teorie, la sfera solare, per conservare sempre la medesima energia, deve restringersi ogni anno di 70 metri. Ammettiamo — è un'ipotesi arbitraria, ma serve per dare un'idea approssimativa — che il sole si sia ristretto sempre di 70 metri all'anno, in tal caso tra la separazione di Marte e quella della Terra dall'equatore solare sarebbero trascorsi 2200 milioni d'anni. Cento milioni più, cento milioni meno, è accertato che Marte ha un'età abbastanza rispettabile per esser ridotto perfettamente piano; con che si spiega la rettilineità dei suoi canali.

Ma più strana ancora della loro direzione sembrava quell'ampiezza immensa, che in alcuni giughe alle proporzioni del Mar Rosso. Ultimo e più singolare fenomeno vedeva finalmente lo adattamento; e qui non c'era ipotesi che avesse almeno un'apparenza di logica. Infatti, come spiegare il miracolo di vedere in pochi giorni sorgere vicino a un canale un altro parallelo, diviso dal primo da una distanza che talora arrivava alle centinaia di chilometri.

Ora il prof. Leo Bronnar, che si occupa indefessamente di studiare il pianeta, nostro vicino, crede di aver trovato una spiegazione logica e semplice a questi enigmi.

« Mi sono convinto — egli scrive — che il misterioso adattamento non esiste; vale a dire che i canali che noi vediamo paralleli, sono tali realmente, e lo sono sempre; ma, per la singolare conformazione di Marte, ci avviene appesissimo di vederne una o l'altra parte soltanto, mentre alle volte le vediamo tutte e due.

« Per quello che riguarda l'immensa larghezza, ecco la spiegazione più logica, suggeritami dal maggiore prussiano Holtzhey: i canali non sono scavati, bensì l'acqua in essi scorre tra dighe, che non hanno bisogno di essere molto alte — un metro sarebbe bastante — e in tal caso, come si capisce, la larghezza non ha più niente da fare: o per due metri o per centomila, i lavori d'incanalamento restano sempre quelli.

Cosicchè noi possiamo rappresentarci il mondo di Marte come un'Olanda gigantesca: ai pari degli olandesi, gli abitanti di Marte si difendono mediante argini dall'invasione delle acque; e conducono l'acqua del mare — che non è detto sua casa — mediante canali percorsi fra dighe basse, su tutto il continente, parte a scopo di navigazione, parte per irrigare le terre. E tutt'è vero questo, che, alle volte, gli argini si rompono e allora avvengono delle inondazioni, visibili fino a noi.

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

**Flumi in piena.** Scrivono da Gorizia, 4 aprile:

« Nella Bassa friulana le piogge continue hanno già prodotto il loro maledico effetto. Il Torre e il Judrio sono usciti dal loro letto e hanno pure fatto straripare i torrenti. Specialmente la Mondina minaccia le borgate, ed i terreni mal riparati, mettendo quelle popolazioni nel più vivo orpasma.

L'on. Verzegnani si reca colà domani e constaterà una volta di più quei danni che egli ha già segnalati alla Camera di Vienna.

Anche l'Isoneo se fa delle sue presso Gradisca e Srausavica. Causa le sue piene, si dovette sospendere l'attività all'ufficio di Srausavica ed in parte anche della fabbrica di smeriglio dei signori Bolambo ».

**Il suicidio di una nonagenaria.** A Fogliano una donna novantenne, dopo essersi allontanata dalla propria abitazione, si gettava nella rogna e anegava.

**Un'altra donna suicida.** Da circa 3 o 4 giorni manca da San Lorenzo di Mossa una donna di condizione agricola, e la versione più attendibile è che abbia pesto fine ai suoi giorni.

**Arresto per furto.** A Trieste venne arrestato certo Gio. Batt. Concia, d'anni 28, battirame, da Montebelluna, perchè dall'ufficio dei propri padroni, rubava dei pezzi di rame e li vendeva ad un manufengolo.

## CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Pezzo Fragilari** del prof. Fragilari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trattamenti di continuo incontestabile successo: 4000 certificati. Gratia a richiesta importante monografia illustrata **PAGLIARI & C. FIRENZE**

## UDINE (La Città e il Comune)

**L'on. Pascolato** è stato ricevuto ieri in udienza dal Re al Quirinale. L'egregio deputato di Spilimbergo-Mantova si reca ad Ancona, quale rappresentante del Governo italiano al Congresso degli stati commerciali, che si terrà prossimamente in quella città.

**Le spedalità austriache.** La Camera austriaca dei Signori ha ieri approvato la convenzione italo-austriaca per la cura gratuita dei poveri dei rispettivi ospedali.

**Pel decentramento e le autonomie.** Ieri a Venezia, presso la sede del Comitato Veneto, si riuniva l'ufficio di Presidenza per deliberare riguardo al prossimo Congresso delle amministrazioni locali.

La Presidenza stessa — presa visione delle relazioni già presentate, e in vista della estensione che va prendendo il Congresso, pel quale giunsero già numerose adesioni anche d'altre parti d'Italia, e delle dichiarazioni di taluna delle Commissioni di poter difficilmente compiere la propria relazione per l'epoca fissata — deliberò di rimandare il Congresso ad epoca prossima, riservandosi di fissare i giorni in un'altra adunanza.

Vennero sollecitate le Commissioni ad affrettare i loro lavori, perchè le relazioni possano essere diramate in tempo a tutti gli aderenti. Frattanto si mandò ai membri della Commissione parlamentare, che esamina il progetto di legge sul Mancuoni, la relazione già presentata dall'avv. Biasutti.

Infine si designarono alcuni aderenti di Venezia per coadiuvare la Presidenza nell'ordinamento del Congresso.

**Sottocomitato provinciale dei Veterani 1848-49 in Udine.** I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta nella casa in piazza Garibaldi n. 21, il giorno 11 aprile corrente alle ore 2 e mezza pom., per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
  2. Approvazione del conto dell'anno 1897;
  3. Nomina di un consigliere in sostituzione del signor Domenico Borghese, che dichiarò di non voler più far parte della Società.
- La Presidenza.

**Per la commemorazione di Cavallotti.** Circa un centinaio dei sottoscrittori per la costruzione a Felice Cavallotti si riunirono ieri sera nella sala interna dell'albergo Cecchioli in via Gorgi, onde addovinare alla nomina del Comitato esecutivo per la commemorazione dell'illustre estinto da farsi in Udine.

Dopo varie proposte si stabilì di eleggere un Comitato di undici membri, e questo riuscì composto dei signori: Basciara avv. Giacomo, Marzuttini cav. dott. Carlo, Braidotti cav. Luigi, Franceschini avv. Erasmo, Del Puppo prof. Giovanni, Grassi prof. Antonio, Pignat Luigi, Banello Antonio, Muratti Giusto, Comescini prof. Domenico e Pigo Emilio.

Venne quindi deliberato di erigere un ricordo marmoreo a Cavallotti in Udine; e venne commissionata ed accolta con spianata l'offerta del signor Francesco Brolli di fondere gratuitamente in bronzo il busto del compianto patriota e posta. Si delibera pure una petizione dei cittadini al Municipio perchè una via della città s'intitoli al nome di Cavallotti.

Si approva in fine che la commemorazione venga fatta il giorno 17 corr. nel Teatro Minerva, e che l'oratore abbia ad essere l'on. Girardini. Aperta seduta stante una sottoscrizione per sopporre alle spese necessarie, questa prima lista raggiunse la somma di circa 70 lire.

**Responsabilità degli amministratori.** Una circolare del ministero dell'Interno ai prefetti, relativa ai giudizi dei Consigli di prefettura sulle responsabilità degli amministratori, dispone, d'accordo con la Corte dei Conti, le seguenti norme:

1. Allorchè il Consiglio di prefettura nell'esame dei conti dei tesoriери, riconosca che gli amministratori ordinaro spese non autorizzate dal bilancio e non deliberate dai Consigli comunali, o che ne contrassero l'impegno: oppure rilevati che le spese deliberate come urgenti dalla Giunta municipale non ebbero la ratifica del Consiglio: deve prefiggere agli amministratori stessi un termine perentorio, entro il quale essi potranno presentare le loro giustificazioni scritte nella Segreteria del Consiglio di prefettura.

2. La decisione del Consiglio di prefettura sarà trasmessa al sindaco del Comune nel quale gli amministratori dimorano, affinché ne sia fatta notizia.

3. Il sindaco dovrà giustificare d'a-

ver fatto eseguire la notificazione, salvo al prefetto, in caso d'indempimento, di valersi della facoltà concessa dall'art. 174 della legge com. e prov.

4. Trascorso il termine stabilito dal Consiglio di prefettura, esso si riunirà nuovamente per esaminare le giustificazioni che fossero state presentate dagli amministratori e per pronunciare, in ogni caso, in merito alla responsabilità dei medesimi. Alla decisione definitiva, resa nel modo anzidetto, saranno applicabili le disposizioni dell'articolo 71 del regol. com. e prov.

Tali disposizioni sono estese anche per gli amministratori di pubbliche istituzioni di beneficenza.

**Pacchi postali.** Nell'occasione delle feste pasquali ascendono grande l'invio, è più che mai necessario che i pacchi postali siano formati con soliti imballaggio e fortemente, e cioè abbiano a resistere all'attrito durante il viaggio ed alle operazioni di carico e scarico, le quali, nella corsa del lavoro, non sempre sono compiute con quei riguardi che pur vengono raccomandati.

Oltre all'indirizzo, che dovrà essere applicato al pacco in modo che non si possa estrarre, sarà bene che una copia completa dell'indirizzo stesso sia chiusa in ciascun pacco.

**Una signorina che vuol fare il giro del mondo.** Dal numero di ieri del Piccolo di Trieste togliamo questa notizia:

« Abbiamo avuto ieri al nostro ufficio la visita della signorina Margherita Keber, la quale si dice intenzionata di intraprendere il giro del mondo, parte a piedi parte in bicicletta. Ella partirà, infatti, dalla nostra città, giovedì, per recarsi a Udine: farà dapprima un giro per l'Italia e per la Francia, dopodichè salpirà per l'America, e si reccherà poi in China e nelle altre regioni dell'Asia, poi in Africa, con la signorina Keber, che è una bruna simpatica ed elegante, si propone di intraprendere questo giro in due anni. A quanto ella afferma, si tratterebbe di una scommessa fatta da lei con un signore, il quale non volle ammettere che una signorina potesse riuscire in una sì ardua impresa. Dal conto nostro auguriamo alla signorina che il suo viaggio non riesca un affare... de Keber ».

## Il suicidio di una serva.

Da circa tre mesi l'ing. Lucio Valentini, abitante in via del Duomo n. 15, aveva preso al suo servizio una donna sulla quarantina, del paese di Satrio. Per il momento non conosciamo che il nome di quella donna — Albina — essendone il cognome ignoto anche alla famiglia Valentini.

Stamane, non vedendola alzata all'ora solita e dubitando fosse indisposta, una delle figlie dell'ingegnere andò per accertarsene, ma la porta della camera dell'Albina era chiusa e la donna non rispose alla chiamata.

Temendo una disgrazia, si mandò alla farmacia Rosero, e il fanciullo di questa, Luigi Cassutti, corse tosto in casa Valentini, e, salite le scale fino al quarto piano, ove trovava la camera della serva, ne aperse la porta ed entrato scorse vicino al letto una caldaia di ferro entro la quale ardeva ancora del carbone, e sul letto, sotto le coltri, distesa lì era fredda cadavere.

Venne poscia il medico dott. Borghini e poco dopo il dott. D'Agostini, i quali altro non poterono fare che constatare il decesso della infelice donna.

Si recò quindi sul luogo il delegato di P. S. Almasio e più tardi il pretore del primo Mandamento per la constatazione di legge.

Non si conoscono le cause che possono aver spinto la disgraziata al suicidio, ma credesi fosse affetta da mania religiosa: da qualche giorno mostravasi esaltata.

Più tardi la suicida fu identificata da una sua sorella, pure serva in città, per Mariello Albina fu Antonio e Barbara Cassutti, d'anni 40, da Satrio.

Dopo l'identificazione, il cadavere fu trasportato al cimitero.

Fra gli effetti della Mariello si rinvennero circa 50 lire, frutto del risparmio dei suoi salari.

**Fra ragazzi.** Domenica scorsa, una comitiva di ragazzi stavano trastullandosi su di un prato a Paderno, quando i due tredicenni Sartori e Famolo, vennero a contesa fra loro. La questione si accalorò talmente da degenerare in un ferimento. Difatti il Sartori, estratto di tasca un temperino, assese al Famolo un colpo al ventre, causandogli una ferita la gravità della quale non è ancora stabilita.

**Negozio trasportato.** La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

## Anche questa è da contar.

Di scrivono: « L'eroe dell'avventura comica che sto per narrare era acceso ieri mattina dal natio villaggio in città. Se dico soaco, significa che il villaggio è situato in alto; ed è alto, è pittoresco, e di lassù si domina completamente lo splendido panorama del Friuli, dall'Alpi al mare... e viceversa. Il nome lo faccia il lettore.

Il nostro eroe, che si sente bollire nelle vene il sangue fervido dei trenta anni, e che stando sul colle di sua dimora non trova tanto facilmente il mezzo di poterlo calmare, appena giunto a Udine — saranno state le 8 e mezza — si avviò in direzione di un certo vicolo eccentrico e deserto, vi giunse, lo percorse un tratto, e, giunto innanzi a una cascata di macchina apparenza, che aveva la porta aperta, vi penetrò come furtivo, dopo aver dato un'occhiata da una parte e dall'altra del vicolo. No, poteva starsene tranquillo, nessuno l'aveva visto.

Nella oscurità fu ricevuto a braccia aperte; ed egli, l'eroe delle accoglienze amorevoli, espressive, siuocce e disinteressate, che quelle braccia gli facevano, si rinchiusse con due di esse in un buio

cubicolo, nel quale non entravano i rai del giorno, e vi rimase lungamente... Poco prima di mezzogiorno, fu visto uscire dal vicolo, coll'andatura più tranquilla e coll'occhio meno vivace di quando eravi entrato. Teneva il soprabito sui braccia, e s'avviò verso il centro della città facendo con aria disinvolta una sigaretta.

Quando è in la piazza Vittorio Emanuele trova due amici, e si ferma a salutarli. Uno di questi fa:

— Guarda, guarda: che cos'è quel lembo di roba rossa che ti esca di sotto il soprabito?

E, così dicendo, l'amico afferra il lembo di stoffa rossa, e tira, tira, tira, ne esce... un sottopizzo da donna, tutto di quel colore fiammeggiante!

Risata clamorosa dei due amici, ed analogo intontimento del nostro eroe. Qualuno dei passanti si ferma ad osservare quei tre signori, che si passavano da una mano all'altra una sottana da donna, lì, nel mezzo della piazza!

E' facile capire che cosa era avvenuto: entrando nel buio cubicolo di quella tal casetta, il protagonista di questa avventura aveva deposto il soprabito su di un mobile funzionante da ca-

## BANCA DI UDINE

ANNO XXVI. CAPITALI SOCIALI 26° ESERCIZIO

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi >	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva >	471,790.92
Fondo eventuale >	37,849.62
	> 509,640.54
Totale	L. 1,033,140.54

### SITUAZIONE GENERALE

28 febbraio	ATTIVO	31 marzo
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
> 248,821.84	Numerario in cassa	> 218,307.95
> 5,399,928.97	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	> 5,433,188.97
> 10,987.53	Effetti in protesto e sofferenza	> 15,390.08
> 742,921.37	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	> 784,355.62
> 1,215,771.47	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 854,391.17)	> 1,272,970.67
> 648,103.08	Conti correnti garantiti da deposito	> 384,303.75
> 350,100.60	Debiti con banche e corrispondenti	> 628,608.14
> 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	> 34,000.—
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari	> 249,000.—
> 2,041,381.91	Depositi (anticipazioni)	> 2,021,028.91
> 2,088,051.59	liberi a custodia	> 2,029,551.59
> 28,427.14	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	> 38,462.34
L. 13,673,085.50		L. 13,822,876.93

### PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
> 471,790.92	Fondo di riserva	> 471,790.92
> 37,849.62	Fondo eventuale	> 37,849.62
> 2,339,113.16	Conti correnti fruttiferi	> 2,595,717.08
> 3,142,924.28	Depositi a risparmio	> 3,120,559.65
> 1,683,435.02	Creditori diversi e banche corrispondenti	> 1,781,818.49
> 332,896.07	Conto Titoli a riparto	> 336,860.07
> 24,129.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	> 7,293.82
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari	> 249,000.—
> 2,041,381.91	Depositi (anticipazioni)	> 2,021,028.91
> 2,088,051.59	liberi a custodia	> 2,029,551.59
> 128,023.18	Utili lordi del corrente esercizio	> 181,205.80
L. 13,673,085.50		L. 13,822,876.93

Udine, 3 aprile 1898.

Il Sindaco Il Presidente Il Direttore  
MORT. COSTANTINO PERUSINI C. KRUMER G. MANACORA

### Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 % %, dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riparto**

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 %

b) stoffe grezze e lavorate e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 %

c) merci come da regolamento

**Sconto Cambiali** a due firme — (effetti di commercio) 4 1/2 %

**Cedole di Rendita Italiana** a scadenza a 3 1/2 %

Apri **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 1/2 %

Riscuote immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Messico.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pioghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pioghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e il Mandamento di Udine.**

Rappresenta la Società **l'Ancona** per Assicurazioni sulla Vita.

Ha il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

### Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 28 febbraio 1898 L. 2,339,113.16

Depositi ricevuti in marzo > 841,393.38

L. 3,180,506.52

Rimborsi fatti in marzo > 581,789.46

Esistenti al 31 marzo L. 2,598,717.08

### Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 28 febbraio 1898 L. 3,142,924.28

Depositi ricevuti in marzo > 183,001.61

L. 3,325,925.89

Rimborsi fatti in marzo > 185,388.84

Esistenti al 31 marzo L. 3,140,537.05

Totale dei Depositi L. 5,739,254.13

napp, dopo che nel medesimo punto era stato gettato quell'ultimo indumento femminile, che poi ebbe a portare a spasso per la città; ed uscendo, sbandatamente, aveva messo sul braccio sottana e soprabito.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di aprile possono essere rinnovati i biglietti e del resto l'11 a tutto maggio 1906, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

Teatro Minerva. Ebbe lieto esito la rappresentazione dell'Operetta Il Minatore del m. Zeller, data ieri sera dalla Compagnia Zeller.

Giovanni Emanuel, uno dei più grandi artisti del nostro teatro drammatico, memore ancora dei festeggiamenti che gli fece il pubblico udinese al « Sociale » nelle due recite che egli vi diede tre anni or sono, darà ora al « Minerva » un brevissimo corso di sei rappresentazioni, da domenica 10 fino a venerdì 15 corrente.

Furto o smarrimento? Alle ore 19 di ieri si presentò all'Ufficio di P. S. certo D'Andrea Marco fu Natale da S. Giorgio della Richinvelda, e denunciò un ammanco dalla sua carretta di caffè e formaggio per un valore di lire 70 circa.

Nuova Bottiglieria e Fiaschetteria. In via Rialto n. 2, rimpetto al Caffè Nuovo, nei locali del Municipio, sabato scorso è stata aperta una nuova ed elegante Bottiglieria e Fiaschetteria diretta dal sig. Alfonso Tabacco di S. Daniele.

Emporium. Notabile la dispensa del marzo di questa Rivista, per la importanza e varietà della materia e il lusso veramente signorile delle illustrazioni.

Nel trigesimo della morte del comm. Paolo Billia.

Commemorazione fatta dal prof. avv. Domenico Poelle nella seduta consigliare dell'Associazione agraria friulana, nel giorno 19 marzo 1898:

« On profondo cordoglio adempio al triste ufficio di ricordare come un nostro valoroso collega, che sedeva tra noi all'ultima tornata del Consiglio sociale, prendendo parte con giovanile vivacità alla discussione, ci ha per sempre abbandonati... »

« Non spetta a me il ricordare tutti i meriti, né il rendergli i dovuti onori, enumerando tutte le multiformi manifestazioni della sua attività; non dirò quindi della sua opera come deputato, come consigliere provinciale, come membro del consiglio cittadino, né come avvocato, come fondatore ed amministratore, di istituti di credito, d'industrie industriali... »

Ricorderò soltanto come l'agricoltura friulana gli sia pure debitrice d'immensa riconoscenza per il modo che egli aprì per essa. Se le limpide acque del Ladrà scroono benefiche a dissetare l'arida pianura friulana, c'è dovuto in gran parte al tenace volere di Paolo Billia, che fu efficace promotore dell'impresa e la sorresse nelle infinite difficoltà dei primi anni d'esercizio.

Il suo nome si lega strettamente alla scuola agraria di Pezullo, che merita i saggi suoi consigli poté essere ordinata in modo da rispondere così bene ai bisogni del paese.

In tutte le importanti discussioni in seno al nostro Consiglio, in tutte le assemblee, in tutti i congressi, il Billia fece sentire la sua voce autorevole. Ricorderete come al notevole Congresso di latticaria dell'anno 1885, dopo aver assistito all'eloquio ed attento alle prime discussioni, egli assunse siffattamente, con quella fierezza di spirito che lo distingueva, una materia nuova per lui, da poter sostenere una vivace discussione con persone competentissime intervenute a quel Congresso.

Qualunque cosa egli si accingesse a fare, gli riusciva, e riusciva alle perfezioni. Così, anche nel tempo dell'agricoltura pratica, seppe distinguersi in modo eccezionale. Il suo stabile di Sedignano fu il primo esempio d'irrigazione ben ideata in quel di Codroipo; fu tra i primi agricoltori ad usare dei concimi chimici, e fra i primi ad intraprendere i vantaggi di una buona produzione foraggera e di un razionale allevamento del bestiame.

Le gravissime occupazioni della vita pubblica non gli impedivano di recarsi al mercato di Codroipo, procurandosi la leggittima soddisfazione di vendere personalmente gli splendidi animali cresciuti nella sua stalla. In età ormai avanzata, fattosi acquirente di uno stabile ad Aris, quantunque le condizioni della sua salute non gli permettessero di recarsi sovente a visitarlo, seppe dare un impulso tutto moderno alla trasformazione delle colture, aumentando, con un razionale uso dei concimi chimici, in modo notevole il reddito delle sue terre.

È lavoro ben doloroso la perdita di quest'uomo, che acquistò tanti titoli alla nostra riconoscenza, di quest'ingegno, le cui doti proclamarono tanto contribuirono al prestigio del sodalizio nostro. Sarà sempre ricordata con rimpianto la nobile figura dell'insigne cittadino, che rappresentava una forza per la nostra istituzione, per la quale tanto fece, lasciando un'impronta di cui rimarrà perpetua memoria.

Io sono certo di farmi interpretare del sentimento unanime dei colleghi, nel dare a Paolo Billia quest'ultimo tributo di riverente affetto e di vivo rimpianto.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 79, del 2 aprile 1898 contiene:

L'Intendenza di Finanza avvisa che il 29 aprile corr. alle ore 11 si farà presso quell'Intendenza il primo incanto per l'appalto della rivendita n. 4 in Gemona che ha dato nell'ultimo biennio il reddito medio lordo di lire 762.95.

Il Tribunale di Udine ha confermato l'avv. Cesare Morosi di Latisana a curatore definitivo del fallimento di Blasoni Girolamo fu Giacomo negoziante di colonelli in Rivignano.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Clogna n. 38, con corte e uso del giardino.

Collegio Convitto Paterno. Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Giunioriali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Mariagrazia Maria Caselli: De Candido Domenico lire 2.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Mariagrazia Maria Caselli: cav. Ugo Lusatto lire 2, Modulo Pio Italico 1.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Mariagrazia Maria Caselli: Di Montegnasco Beniamino lire 2, Rea Giuseppe 2.

Collesi Amalia, avv. Raschiera e famiglia e famiglia lire 1, fratelli Drinali 2, Previtali Albano 1.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Carolina Lusatto-Morpurgo: Teltini Gio. Batt. lire 1.

Maria Caselli-Mariagrazia: Teltini Gio. Batt. lire 1.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 6 columns: Bar. rid., Altezza, Umidità, Stato del cielo, Aquae cad., Direzione e velocità km. Term. centigr.

Temperatura massima 18.6, minima 6.0, Temperatura minima all'aperto 3.8

Tempo probabile: Venti deboli e freschi IV quadr. Cielo vario.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Progetti in vista. Roma 6 - Il Guardasigilli studia un disegno di legge per regolare gli onorari degli avvocati e procuratori.

Intende pure regolare la posizione degli uscieri, valendosi per ciò in parte del progetto del defunto Costa.

Anche un progetto per le Decime è pronto in modo da poter essere portato a immediata discussione.

Professori clericali. Roma 6 - Il Ministero è impressionato dall'agitazione di alcuni professori di Università in senso clericale.

L'on. Gallo è deciso di richiamarli al dovere e alla osservanza dei regolamenti.

La morte di Dreyfus? Parigi 6 - Corre insistente la voce della morte di Dreyfus all'isola del Diavolo.

Le ultime lettere del relegato non menzionavano alcun aggravamento di salute.

Al ministero delle colonie non è ancora giunta la conferma della notizia.

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loiata tutto seme delle campagne friulane.

Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quaragnolo Udine - Via dei Teatri, 17.

Che facciamo contro l'Influenza?

Gli antipiretici e i calmanti, il dolor di testa; gli ipnotici ci danno il sonno; ma a corazzarci contro l'Influenza, non vi è che l'antidottico antidiarrea contenuto nelle pillole di Catramina di Bertelli, le quali pillole si adoperano contro l'Influenza se usate preventivamente, e se ne liberano se adoperate quando l'Influenza ci ha già colpiti.

Bollettino della Borsa Tintura Egiziana Istantanea

Table with columns for various market items like Rendite, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, etc., and prices for different currencies.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.85.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30. Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUCENZO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Maugili.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torin, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE a SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CENA FATALE!

Putroppo al togo speso Dopo una buona cena Di soporosa la pane D'un buon calor di cav: La b e s' ha la patine, Il c'è al sint brusor, E' ora il glisidor, E' son frasse i me, L'è ora il catarro gastrico Ch'è la rotà la bile E al togo di dille Cul quel un bon purgant!... Ghelit invoc sretz Un got di Am... Glorie (\*) E date questo stote E s'inzà 'u lamp!

(\*) del farmacista L. Sandri di Fagagna.

Tintura Egiziana Istantanea per tingere i capelli e la barba in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumiera Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, ed è preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure operando la pelle possa permettere che le macchie appaiano con una semplice lavatura.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 8.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumiera ANTONIO LONGEGA

Signore! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo colore al viso li fa tanto belli, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più splendorosi e nel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposita in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Anziani del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 8.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio umbigo. - Venduto presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

EMPORIUM

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE VARIETA

Subscription information for Emporium magazine, including prices for annual and semi-annual subscriptions, and contact details for the publisher.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, agilità, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa lire 24 la bottiglia.  
 Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale.  
 Si spediscono 2 bott. per L. 5 e 3 bott. per L. 11 franco di porto.  
 I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini  
 Deposito generale A. MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO.



# Kosmeodont

Preparativo dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Dixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze la più pure, con speciali metodi, senza costrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori, e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cacchiasse che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori gradevolissimi dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT-MIGONE

L. 2 l'Elisir - L. 1 la Pasta - L. 0.75 la Pasta.  
 Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 20. — Per un annuncio di lire 10 franco di porto.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 5.10	O. 8.10	M. 5.10	O. 8.10	M. 5.10	O. 8.10	M. 5.10	O. 8.10
D. 7.55	O. 9.35	D. 7.55	O. 9.35	D. 7.55	O. 9.35	D. 7.55	O. 9.35
O. 10.35	O. 14.35	O. 10.35	O. 14.35	O. 10.35	O. 14.35	O. 10.35	O. 14.35
D. 17.35	O. 18.35	D. 17.35	O. 18.35	D. 17.35	O. 18.35	D. 17.35	O. 18.35
O. 17.35	O. 20.35	O. 17.35	O. 20.35	O. 17.35	O. 20.35	O. 17.35	O. 20.35

Questo treno si ferma a Fordenona.  
 (2) Parto da Fordenona.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.50	O. 8.10	O. 5.50	O. 8.10
D. 7.55	O. 9.35	D. 7.55	O. 9.35
O. 10.35	O. 14.35	O. 10.35	O. 14.35
D. 17.35	O. 18.35	D. 17.35	O. 18.35
O. 17.35	O. 20.35	O. 17.35	O. 20.35

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIORE EDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VAIORE	DA VAIORE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 6.00	R. A. 6.30	R. A. 6.00	R. A. 6.30
R. A. 11.30	R. A. 12.00	R. A. 11.30	R. A. 12.00
R. A. 14.50	R. A. 15.20	R. A. 14.50	R. A. 15.20
R. A. 18.00	R. A. 18.30	R. A. 18.00	R. A. 18.30

# FERRENOSIO FAVARA

dell'alto prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Sicilia e il suo fertilizzante sole ci danno colle uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dai più insigni Chirurghi del Mondo come Miracoloso RICOSTITUENTE contenendo allo stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Ho sperimentato il Ferrenosio FAVARA tanto in Città come alla Maternità, e posso consciamente assicurare che l'ho trovato eminentemente giovevole, specialmente nei bambini delicati, gracili, e con inizio di rachitide, per cui continuerò sempre a prescrivere.

Lucca, 21 Luglio 1897.

**Dott. Giovanni De Navasquès**  
 Direttore della maternità di Lucca.

Con tutta spontaneità debbo dichiarare che del Ferrenosio FAVARA non ho avuto finora che da lodarmi nelle prescrizioni fatte in specie nei bambini, e per primi nei miei, ai quali, oltre di essere molto gradito come bibita, e di sicura efficacia, sia nei casi di anemia o per disturbi digestivi o nelle convalescenze. Così pure riscontrai un vero vantaggio e gradimento l'uso del Ferrenosio in donne puerpere. È evidente l'effetto di aumentare blandamente la diuresi.

Torino, 14 Agosto 1897.

**Dott. Gustavo V. Canton**

Medico Chirurgo Ostetrico, già Medico Ostetrico alla R. Opera di Maternità in Torino.

L'illustre dott. prof. comm. **Laura Secundo**, Medico primario dell'Ospedale Infanzia Regina Margherita, Membro della R. Università e della R. Accademia di Medicina di Torino, ecc., scrive:

Il Ferrenosio Favara rappresenta un prezioso sussidio medicamentoso, ricco di ferro organico e di fosforo tonici-ricostituenti; è un dissettante eccellente, graditissimo, sia puro, sia allungato coll'acqua. Questo efficace rimedio può essere usato in tutte le età, non esclusa la età infantile; nelle anemie, nelle clorosi, e negli indebolimenti costituzionali, ed in tutti quelli conseguenti a gravi, lunghe ed esaurienti malattie.

Torino, 25 Giugno 1897.

**S. Laura.**

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comessatti**, Via Mazzini, Udine. Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO, MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis, con semplice biglietto da visita.  
 Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 — Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

# Le migliori tinture del mondo



ricompletato da oltre trenta anni come le più efficaci e acquistatamente inoquo sono le seguenti:

## Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rixi - Roma  
 di ANTONIO LONGEGA - Venezia  
 Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia  
 Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.  
 Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per la signora, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 20 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.  
 Alla scatola L. 4.

## CERONE AMERICANO

Tintura lo Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita, quante si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza ai bulbi dei capelli e lo evita la caduta. Tinge i capelli biondi castagno e nero perfetto.  
 Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 0.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 8.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è diventato ormai generale.  
 Prezzo alla bottiglia L. 1.50.  
 Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale «IL FRIULI», Udine, via della Prefettura n. 8.

NUOVA SCOPERTA

# TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscono con una semplice lavatura. — La migliore di quanto si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione, priva sfatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 8.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forte calore dell'estate se farete uso costante della

## Riesiolina

Vera arricciatrice  
 insuperabile  
 del capelli  
 preparata dal  
 F. Rizzi - Firenze

Per sderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della Riesiolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso l'arricciatore speciale in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

Signore!!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

# ACQUA D'ORO

preparata dalla Prom. Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
 S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli bianchi tendono ad ingrossarsi mentre coll'uso della suddetta specialità si arriva al modo di conservarli sempre più simpatici e bellissimi colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che si usano, poiché in più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato non costando che lire L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata con l'istruzione.

**Effetto Sicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.